



Relazione sull'attività svolta nel primo anno<sup>1</sup>

## Premessa

La Consulta delle Cittadine è uno degli istituti di partecipazione previsti nello Statuto Comunale di cui l'Amministrazione ha deciso di dotarsi; istituita nel 1996 come organo di consulenza denominata "Consulta per i tempi e la qualità urbana e per le pari opportunità tra uomo e donna", viene successivamente modificata, con l'introduzione del regolamento del 2002, in "Consulta delle Cittadine per i tempi, la qualità della vita, i servizi della città e la valorizzazione delle differenze".

La Consulta, per la sua attività e in particolare per i rapporti con l'Amministrazione, fa riferimento al Sindaco o a sua delegata e al Consiglio Comunale.

L'attuale Consulta delle Cittadine si è insediata alla presenza del Sindaco Giorgio Orsoni e delle Assessorate alla Cittadinanza delle Donne, Tiziana Agostini, e alla Qualità Urbana, Carla Rey, nella sala del Consiglio Comunale di Ca' Farsetti mercoledì 30 marzo 2011.

Nella stessa occasione l'Assemblea, legalmente costituita e formata da 40 realtà associative femminili, o composte in maggioranza da donne anche nei propri organismi direttivi, e 13 associazioni di categoria e sindacali, ha avviato e portato a termine la procedura di elezione della presidente e delle due vice presidenti.

E' importante sottolineare che fanno parte di diritto della Consulta le Assessorate, le Consigliere Comunali e le Consigliere di Municipalità che però non concorrono alla formazione del numero legale e non hanno diritto di voto, e che tutte le rappresentanti apportano il loro contributo in forma volontaria e gratuita; le assemblee della Consulta sono pubbliche.

La Consulta ha compiti di natura consultiva e propositiva che si realizzano attraverso: espressione di pareri, elaborazione di proposte, azioni culturali e di stimolo e formulazioni di raccomandazioni. E' quindi uno strumento istituito per rafforzare la partecipazione, il dialogo e la comunicazione tra cittadine e istituzione, sintetizzabile nei termini della *governance* e della democrazia partecipativa. Una condizione, quella della Consulta, per certi versi privilegiata poiché costituita da donne non elette e quindi non soggette al meccanismo di delega che peraltro possono assumere un ruolo dirigenziale interpretato nella sua essenzialità, cioè quello di dirigere l'attenzione verso proposte che possano incidere nelle scelte politiche della città, nel rispetto delle differenze di genere anche al fine di ridefinire il concetto di cittadinanza nella realizzazione di una democrazia effettiva.

La nostra Città è connotata da una grande attenzione verso le donne, vi operano servizi trentennali quali il Centro Donna, servizi specifici realizzati per affrontare gravi problemi come il Centro Anti Violenza, esiste un numero notevole di attività realizzate dal vasto mondo dell'associazionismo di cittadinanza attiva femminile, ma è anche la Città in cui in Consiglio Comunale le donne sono 3, in

---

<sup>1</sup> "la Consulta è tenuta a presentare al Consiglio Comunale, alla Commissione competente che ne prendono atto, una relazione annuale sull'attività svolta" (art. 3 del regolamento)

Giunta le assessore sono 2 e 21 le Consigliere di Municipalità. Un territorio che parla da solo della necessità di una riflessione sulla rappresentanza politica femminile e sui ruoli delle donne; in questo senso la Consulta è anche il luogo della partecipazione e del protagonismo delle donne, uno spazio di confronto e di differenza.

Oggi le associazioni che vi hanno aderito sono 5 in più di quelle presenti in sede di costituzione, ognuna con una propria rappresentante con il compito di portare in Consulta ideali, valori, capacità e saperi; donne tra loro molto diverse per storia personale e politica, per competenze e interessi, per la molteplicità delle appartenenze che le attraversano.

## Attività

Per regolamento la Consulta prevede la figura della Presidente, le due Vice Presidenti e l'Ufficio di Presidenza di cui fanno parte anche le coordinatrici dei gruppi di lavoro, che attualmente sono quattro ("welfare / benessere", "culture / cultura", "lavoro" e "rapporti con le istituzioni").

L'attività che si è andata definendo e sviluppando, lungo l'arco dell'anno, ha tenuto inizialmente conto di due obiettivi primari: la conoscenza ed il confronto.

Per poter fare in modo che la prospettiva di genere possa essere inclusa in alcuni processi, progettuali e/o decisionali, è necessario e imprescindibile lavorare secondo un principio di *empowerment*, porre, cioè, le aderenti nella condizione di conoscere al fine di creare le condizioni del "saper fare". Acquisire informazioni sui progetti e sui problemi dell'Amministrazione per poter riflettere, confrontare ed esprimere un proprio pensiero nel merito delle scelte politico-amministrative, favorire una crescita e una consapevolezza comune per formulare, dove ritenuto necessario, una visione in un'ottica di *mainstreaming*, tesa ad individuare e contrastare le differenze di impatto di politiche a prima vista neutrali in termini di parità dei sessi.

1 - **Le assemblee** organizzate, in base agli interessi e alle richieste espresse sono state le seguenti:

mercoledì 4 maggio 2011: presentazione delle associazioni, proposte e definizione dei gruppi di lavoro sulla base delle aree di interesse manifestate

martedì 24 maggio 2011: Centro Antiviolenza e Rete dei Servizi con la partecipazione dell'assessora Tiziana Agostini

mercoledì 22 giugno 2011: progetto Qualità Urbana con la partecipazione dell'assessora Carla Rey

mercoledì 6 luglio 2011: bilancio per l'esercizio finanziario 2011 con la partecipazione del vice sindaco Sandro Simionato

giovedì 14 luglio 2011: il Piano di Assetto del Territorio con la partecipazione dell'assessore Ezio Miceli

martedì 27 settembre 2011: attività dei gruppi di lavoro e politiche della residenza dell'Amministrazione con la partecipazione dell'assessore Bruno Filippini

giovedì 27 ottobre 2011: approfondimento della conoscenza del PAT con alcune donne esperte (Maria Rosa Vittadini, Marta Locatelli, Marina Dragotto, Tiziana Plebani, Federica Di Piazza)

martedì 29 novembre 2011: attività dei gruppi di lavoro e analisi delle proposte per l'utilizzo del budget 2011

giovedì 9 febbraio 2012: analisi del lavoro di revisione effettuato sul regolamento della Consulta dal gruppo di lavoro "rapporti con le istituzioni" e definizione della programmazione 2012

lunedì 27 febbraio 2012: analisi dei dati sulla presenza delle donne nelle società partecipate e negli enti effettuata dal gruppo di lavoro "rapporti con le istituzioni"

giovedì 22 marzo 2012: incontro con la consigliera Camilla Seibezzi, presidente VI commissione

giovedì 12 aprile 2012: l'impatto della crisi sul nostro territorio secondo una lettura di genere a cura di Stefania Bragato (vice presidente della Consulta) e l'attività di contrasto alla discriminazione delle donne nel mondo del lavoro a cura della consigliera di parità Federica Vedova

in programma:

martedì 8 maggio 2012: le politiche di accoglienza e sostegno messe in atto dalla nostra Amministrazione e rivolte alle donne migranti con la partecipazione del responsabile Ufficio Immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza, Gianfranco Bonesso.

martedì 5 giugno 2012: le politiche culturali dell'Amministrazione e il servizio Cittadinanza delle donne, con la partecipazione dell'assessora Tiziana Agostini

## 2 - **Le raccomandazioni** inviate a Consiglio Comunale e Giunta:

5.05.2011 – Raccomandazione a sostegno del Centro Anti Violenza e della Rete dei Servizi affinché, pur nelle difficoltà di bilancio, possano continuare ad essere attivi secondo i principi i principi che li hanno informati e secondo le caratteristiche di genere che ne hanno contraddistinto la progettazione, l'operatività e che ne hanno fatto un servizio irrinunciabile per le donne delle Città.....

7.07.2011 – Raccomandazione per richiesta all'Aussl 12 del ripristino immediato degli ambulatori di Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale Civile di Venezia e richiesta di accelerare le procedure per l'insediamento della Consulta per la Salute.....

7.11.2011 – Raccomandazione per la modifica dei seguenti capitoli dello Statuto Comunale:

- capitolo 1 art. 2 comma 3 dello Statuto Comunale affinché venga inserita la seguente dicitura “il Comune di Venezia assicura condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, anche promuovendo la presenza paritaria di entrambe i sessi nella giunta, negli organi collegiali, nonché nei consigli di amministrazione e nei collegi sindacali degli Enti, delle Aziende, delle Fondazioni, delle IPAB e delle Istituzioni da esso dipendenti, e si impegna affinché tali principi vengano inseriti anche negli statuti delle società ed enti partecipati”.

- capitolo 2 art. 8 comma 2 dello Statuto Comunale affinché venga inserita la seguente dicitura: “nei casi in cui il/ la Sindaco/a ed il Consiglio Comunale debbano nominare o designare, ciascuno secondo le proprie competenze, rappresentanti in società ed enti partecipati, ovvero in altri organismi gestori di servizi pubblici, verrà garantita fra le nomine la presenza paritaria di donne e uomini”.

## 3 - **Le comunicazioni istituzionali:**

lettera al Sindaco del 5.04.2011 a sostegno delle candidature femminili in occasione del rinnovo di alcuni C.d.A. e Collegi Sindacali di Enti, Società ed Istituzioni

lettera al Direttore Generale dell'Aussl 12 del 26.10.2011 per l'acquisizione di informazioni relative alle motivazioni del non funzionamento dell'asilo nido interno all'Ospedale dell'Angelo e del numero delle richieste del servizio, nonché dell'orario del servizio di ecografia per donne gravide dell'Ospedale Civile di Venezia

lettera al Sindaco alla Giunta e al Consiglio Comunale del 19 .01.2012 a sostegno dell'occupazione delle 10 lavoratrici e dei 4 lavoratori del COSES e della ricerca pubblica

#### 4 - Il lavoro dei gruppi

I quattro gruppi di lavoro si sono incontrati continuativamente, anche in maniera trasversale, con tempistiche diverse, partecipando alle Commissioni Consiliari, quando ritenuto rilevante al fine delle proprie attività e compatibile con gli impegni di lavoro delle donne che partecipano alla Consulta e che per la maggior parte sono lavoratrici, nello specifico:

- il **gruppo “welfare / benessere”** ha rivolto la propria attenzione, riflessioni e interventi al Piano Socio Sanitario Regionale soprattutto in relazione al mantenimento dell'ospedale a Venezia, del punto nascita e dei servizi per le donne gravide, nonché per la continuità pediatrica che è stata smantellata. E' stato seguito con particolare attenzione il complesso problema dell'assistenza domiciliare, il nuovo appalto e le difficoltà annesse, nonché le formulazioni dei criteri per la definizione del ticket. Il gruppo ha incontrato il consigliere Bruno Centanini, delegato del Sindaco per la Programmazione Sanitaria, ed ha stretto un buon rapporto con la Consulta della Salute, finalizzato ad un lavoro sugli screening femminili e gli stili di vita, che si sta portando avanti insieme al Direttore del settore Prevenzione della Ausl 12 e che dovrebbe portare oltre ad un incontro specifico delle due Consulte, anche ad un seminario cittadino. Sempre all'interno della collaborazione con la Consulta della Salute, la Coordinatrice del gruppo ha partecipato al “focus” del numero 0 della rivista on line “VIS” sul tema dei Consulori, mettendo in evidenza la problematicità dell'impossibilità di accesso per le donne ultrasessantenni e al “focus” sul tema dell'anziano portando elementi di lettura di genere. Il gruppo ha rivolto e rivolge la propria attenzione alla salute globale delle donne (straniere e non ) presenti nel nostro territorio, nei diversi ruoli di utenti e operatrici dei servizi. In questo momento sta lavorando ad un incontro con esperte sulle medicina di genere;

- il gruppo **“rapporti con le istituzioni”** sta da tempo lavorando alla revisione del regolamento della Consulta poiché quello attuale si evince dai contenuti di due diverse delibere che talvolta si contraddicono e risultano poco chiare al fine della definizione corretta delle attività e delle modalità di lavoro della Consulta. Il gruppo ha inoltre elaborato una attenta analisi sui dati forniti dalla Direzione Generale, relativi alle candidature e alla presenza di donne nei vari enti partecipati dal Comune, una analisi quantitativa ma anche qualitativa che ha dato il via alla campagna informativa “lo sai?”, volta ad incentivare la presentazione di curricula femminili e una specifica attenzione alla valorizzazione delle competenze e delle esperienze delle donne di questa Città. A questo proposito il gruppo, insieme all'assessora Agostini, e invitando le tre consigliere comunali, ha organizzato una conferenza stampa ed ha curato l'intera campagna promozionale e informativa dell'iniziativa;

- il gruppo **“culture / cultura”** ha cominciato i propri lavori un po' più tardi ed ha manifestato il proprio interesse, da un lato, sulla necessità di porre attenzione alla presenza in città di una pluralità di culture e di multiculturalità, e dall'altro alla cultura di genere e della differenza così come viene espressa dalla cittadinanza femminile e nei luoghi della città intesi sia come spazi fisici che identitari, a questo deputati. Altro obiettivo che il gruppo si pone è quello di analizzare e valutare quali siano i luoghi delle donne nel loro essere soggetti politici, sia dentro che fuori delle istituzioni, quali i messaggi e i valori comunicati e come la Consulta possa essere in grado di coglierli, alla luce anche dell'attuale crisi economica, etica e valoriale.

- il gruppo **“lavoro”** ha iniziato a fare una mappatura dei servizi comunali rivolti alla prima infanzia per verificare la loro congruità con le esigenze delle donne, soprattutto lavoratrici, nonché una analisi delle richieste provenienti dai diversi territori (municipalità) pensando ad una possibile diversa modulazione degli orari di apertura partendo dalla diversa organizzazione del lavoro e dei suoi orari.

Oltre a quanto sopra esposto va evidenziato anche che un piccolo gruppo trasversale, particolarmente interessato alle politiche del territorio, sta elaborando alcune osservazioni sul PAT da presentare entro il 29 maggio.

5 - L'**Ufficio di Presidenza**, oltre all'organizzazione di tutte le attività della Consulta, ha predisposto un questionario per indagare i tempi della partecipazione alle pratiche politiche da parte delle donne, testandone l'interesse a partire dalle associazioni rappresentate in Consulta, ed ha organizzato due seminari pubblici che si terranno nel mese di maggio:

18 maggio 2012 ore 17.00 "crisi economica e pensiero femminile"

relatori

Annamaria **Simonazzi**, docente dell'Università di Roma La Sapienza, e Enzo **Rullani**, docente della Venice International University

23 maggio 2012 ore 17.00 "pratiche virtuose di donne in tempi di crisi"

relatrici

Annarosa **Buttarelli**, docente università di Verona, e

Raffaella **Lamberti**, del Centro di documentazione delle donne di Bologna, a questo seminario parteciperanno in forma attiva associazioni e gruppi di donne nazionali e locali, per un confronto sulle diverse esperienze e le pratiche politiche e culturali.

La presidente

Maria Teresa Menotto

